



**ASSOCIAZIONE LA FRATERNITÀ**  
Via Provolo, 28 - 37123 Verona  
Tel./Fax 0458004960 - C.F. 01733950230  
[www.lafraternita.it](http://www.lafraternita.it) – [info@lafraternita.it](mailto:info@lafraternita.it)



Essere Clown Verona Onlus  
Via Gundelsheim 14, 37015, Sant'Ambrogio di V.Ila, Verona  
Odv Regione Veneto n. VR0745. Codice Fiscale 03695710230  
[www.essereclownverona.it](http://www.essereclownverona.it) – [essereclownverona@gmail.com](mailto:essereclownverona@gmail.com)

**Gennaio 2014**

## **PROGETTO “PADRI DENTRO”**

### **PRESENTAZIONE**

Il progetto proposto dall'associazione “La Fraternità” nasce dall'esigenza di cercare risposte ai problemi fondamentali della persona privata della libertà personale e di ampliare e arricchire gli interventi rivolti ai detenuti nell'ambito dell'affettività. Da anni, infatti, l'associazione promuove iniziative volte a tutelare le relazioni dei detenuti dentro e fuori il carcere, in particolare le relazioni familiari, attraverso gruppi di sostegno. Nello specifico le attività svolte fino ad ora sono state le seguenti:

- Gruppi di supporto in carcere, per i detenuti isolati, all'interno dei quali vengono affrontati i temi legati alle relazioni familiari;
- Gruppi di supporto per familiari di detenuti ed ex detenuti all'esterno del carcere;
- Corrispondenza con detenuti di tutta Italia.

Tali attività hanno in comune l'obiettivo di offrire un sostegno alle persone recluse, ma anche e soprattutto di favorire un percorso di rieducazione e risocializzazione previsto dalla legge (Art. 27 della costituzione italiana) che comporta un'attenzione particolare alle relazioni con i familiari. Il progetto, quindi, può essere considerato una modalità d'intervento, accanto ad altre già esistenti, nel percorso di trattamento e reinserimento sociale del detenuto.

Oggetto del progetto di seguito descritto è il tema della genitorialità, che viene messa fortemente in discussione dall'esperienza della reclusione, in quanto provoca una separazione improvvisa e traumatica dai figli. Per un minore la lacerazione del rapporto con il genitore diventa fonte di disagio, in particolare laddove la sua assenza non sia compensata o mitigata dall'ambiente di riferimento o da interventi esterni volti a sostenere il nucleo familiare e lo sviluppo del bambino. Anche per il genitore detenuto la privazione del contatto con il figlio è causa di sofferenza ma soprattutto esclusione dal ruolo genitoriale e dall'esercizio delle sue funzioni. La funzione paterna, in particolare, per le sue peculiari

caratteristiche favorisce l'assunzione di una serie di aspetti importanti per la persona che ha commesso un reato: responsabilità, continuità, costanza, autocontrollo, capacità di prendersi cura dell'altro, funzione normativa e di limite verso il proprio figlio.

Per questi aspetti di notevole importanza un progetto, rivolto all'acquisizione o al mantenimento della funzione paterna, aiuta prima di tutto il detenuto a ripensarsi come genitore in una fase eccezionale di distacco forzato e ad assumere quegli aspetti che ne caratterizzano l'identità, a mantenere mentalmente un legame con il figlio e quindi a favorirne il rapporto anche a distanza e a superare il disagio provocato dalla separazione improvvisa dalla famiglia.

## **IL PRIMO ANNO DEL PROGETTO**

Dopo un confronto con il direttore del carcere di Montorio e grazie all'intervento della garante dei diritti dei detenuti, si è giunti alla realizzazione di un progetto rivolto in particolare a quei padri che possono accedere ai cosiddetti "sabati delle famiglie", colloqui straordinari con frequenza mensile, in cui i genitori possono vedere i figli (di un'età compresa tra 0-12 anni) accompagnati dalle madri o da altri parenti, per alcune ore (circa un'intera mattinata). Tali colloqui vengono animati dall'associazione di volontariato "Essere Clown Verona Onlus" che, attraverso laboratori creativi, rivolti ai bambini, organizzati dai volontari clown dottori, cerca di rendere l'impatto con il carcere meno traumatico.

Nel primo anno di progetto l'attività principale promossa dall'associazione La Fraternità è stata l'attività di gruppo verbale, attraverso cicli di incontri rivolti a padri (15 partecipanti al massimo) che accedono ai "sabati delle famiglie", con l'obiettivo di favorire una maggior consapevolezza della responsabilità genitoriale e di facilitare la relazione con i figli nonostante la separazione.

Come conduttori abbiamo individuato alcuni punti sui quali lavorare nel gruppo per raggiungere questi obiettivi. I principali, toccati fino ad ora, sono stati:

- Che cosa significa essere padre?
- Che papà sono, che papà sono stato e che papà vorrei essere.
- La relazione con i figli durante i colloqui
- La relazione con i figli a distanza
- Il rapporto con la madre dei loro figli
- Il ruolo della compagna rispetto alla relazione con i figli
- Il ruolo genitoriale in relazione allo stile di vita deviante

Ognuno di questi aspetti è stato preso in considerazione a partire da ciò che loro per primi portavano in gruppo come esperienza personale, come interrogativo, partendo dal presupposto che una vera consapevolezza non può essere indotta, ma deve essere sentita in prima persona e che la condivisione degli affetti va rispettata nei tempi e nei modi.

I conduttori, quindi, si sono affiancati ai partecipanti attraverso l'uso di tecniche che potessero favorire la riflessione e facilitare l'espressione, come la scrittura, il disegno e la visione di film.

## **Punti di forza e criticità emerse**

La formazione di un gruppo si è dimostrata strategia efficace per la creazione di uno spazio di pensiero intorno al tema della paternità in carcere, dando un'opportunità unica ai singoli di affrontare tematiche importanti e delicate con un supporto adeguato. In particolare, il gruppo ha rappresentato uno spazio per il pensiero da cui sono emersi ricordi della propria infanzia, riflessioni sul rapporto con la propria compagna in quanto madre, dubbi rispetto al proprio modo di porsi verso i figli, domande relative ai comportamenti dei propri figli e, non ultime, opinioni relative allo stile di vita adottato, in relazione al ruolo di padre.

Come suggerito dagli Educatori della Casa Circondariale, per dare un significato ulteriore ai colloqui straordinari del sabato, dedicati alle famiglie, si potrà fare in modo di effettuare azioni/laboratori più specifici volti a sviluppare il legame tra genitori e figli.

In particolare, la direzione del carcere ha richiesto uno sguardo particolare per quelle famiglie, in cui la mancanza di un'attenzione privilegiata da parte del padre verso il figlio porta ad ipotizzare la presenza di uno squilibrio nella relazione o ad una difficoltà nell'esercizio della funzione genitoriale. Tenendo conto dei limiti del contesto in cui avviene l'incontro (spazio comune a tutte le famiglie poco accogliente e in alcune circostanze caotico), e delle conseguenze, soprattutto a livello psicologico, che la condizione detentiva può avere sulla capacità di svolgere in modo adeguato il ruolo di genitore, è stato suggerito un intervento finalizzato alla facilitazione della relazione tra bambini e genitori.

Come già noto, i clown dottori indirizzano le loro attività in modo elettivo ai minori, al fine di ridurre il disagio provocato dalla struttura carceraria, attraverso attività ludiche e di intrattenimento, in particolare laboratori creativi, dove i bambini possono essere affiancati dai genitori nei lavori principalmente manuali. Nel tempo la presenza dei clown si è rivelata preziosa per creare un clima di benessere e di accoglienza per grandi e piccini, dimostrando la grande importanza del loro intervento in tale ambito.

Allo stesso tempo, l'attività di intrattenimento proposta ai bambini, spesso, sembra non essere sufficiente a favorire l'incontro tra genitori e figli e a migliorare l'approccio dei primi verso i secondi. Per questo motivo è stata riscontrata la necessità di un intervento di supporto al servizio già offerto dall'associazione dei clown dottori, rivolto più nello specifico alla dimensione genitoriale.

## **PADRI DENTRO 2014**

Da un confronto tra la direzione, gli educatori e le figure coinvolte a vario titolo nelle attività di sostegno delle relazioni familiari (associazione "Essere clown Verona": intrattenimento dei bambini durante i sabati delle famiglie; associazione "La fraternità": gruppi di discussione per i padri detenuti) è nato un nuovo progetto che tiene conto delle carenze suddette e della necessità di una collaborazione da parte delle associazioni di volontariato citate per migliorare la proposta di sostegno alla genitorialità.

Le azioni previste dal nuovo progetto possono così essere elencate:

- Confronto tra l'associazione "Essere Clown Verona" e l'associazione "La Fraternità" nella decisione dei laboratori da realizzare durante il "sabato delle famiglie", per individuare proposte ludiche che possano favorire maggiormente la collaborazione tra figli e genitori.
- Confronto tra l'associazione "Essere Clown Verona" e l'associazione "La Fraternità", al termine di ciascun colloquio straordinario, con l'obiettivo di monitorare l'azione congiunta e di cogliere eventuali aspetti da migliorare in itinere.
- Osservazione partecipante da parte degli operatori dell'associazione "La Fraternità" (due psicologhe e un volontario, che si alterneranno nella presenza ai "sabati delle famiglie") del contesto, durante il colloquio straordinario del sabato al fine di rilevare aspetti significativi della relazione tra genitori e figli da riprendere e discutere nei gruppi che si terranno durante le settimane successive per i papà partecipanti.
- Conduzione dei gruppi per padri che partecipano ai sabati delle famiglie, affrontando le tematiche già previste nel progetto dell'anno precedente (avvalendosi degli stessi strumenti già proposti), arricchite dagli spunti emersi nell'osservazione del sabato.

Le attività proposte dalle singole associazioni durante l'anno precedente rimarranno inalterate per l'anno 2014. La collaborazione raggiunta tra le due parti non prevede un cambiamento nelle competenze specifiche che rimarranno:

- di intrattenimento dei minori, da parte dell'associazione "Essere clown Verona"
- di sostegno della relazione padri e figli, da parte dell'associazione "La Fraternità".

#### *Le Associazioni*

#### *La Fraternità ed Essere Clown Verona*